

VERBALE COMITATO 13/02/2017

=====

Il giorno 13 febbraio 2017, alle ore 11.00, presso la presso la Sala Consiglio della sede ABI in Via Olona, 2 - Milano, a seguito di regolare convocazione del 6 febbraio 2017, si è riunito il Comitato per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Domande di nuove adesioni
- 3) Comunicazioni del Presidente
- 4) Discussione collegiale in tema di NPL: considerazioni strategiche, esperienze operative, prossime evoluzioni
- 5) Aggiornamento in merito all'attività associativa
- 6) Varie ed eventuali

=====

Sono presenti il **Presidente** Sella ing. Pietro; i Vice Presidenti, Passadore dott. Francesco e Pirovano dott. Giovanni; n. 17 Consiglieri: Angileri dott. Nicolò, Camagni dott. Luciano, Caroli dott. Paolo, Cavallini dott. Ferdinando, Cervetti dott. Francesco, Del Vicario sig. Antonio, Di Paola dott. Giuseppe, Gennari dott. Alessandro, Gregori dott. Nazzareno, Lupi dott. Riccardo, Nattino dott. Arturo, Ponti sig. Cesare, Ronzoni dott. Ezio, Rosa dott. Guido, Rossetti dott. Stefano, Venesio dott. Camillo, Vistalli dott. Paolo; il Presidente del Collegio dei Revisori, Azzoaglio dott. Francesco e il revisore Villa dott. Federico. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

Assistono come invitati: Briozzo dottor Mirko Gianluca del Credito Fondiario, Fiorio dott. Nicolò di Banca Sistema, Piccolo dott. Daniele di Banca Cesare Ponti,

Staccione dott. Alberto di Banca IFIS, Tofanelli dott. Fabrizio del Banco delle Tre Venezie.

E' presente alla riunione il Direttore generale, dott. Lorenzo Frignati, il quale, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

PUNTO 1) - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il verbale del Comitato del 5 dicembre 2016 - precedentemente trasmesso a mezzo di posta elettronica - viene approvato senza alcuna modifica rispetto al testo inviato in bozza.

PUNTO 2) – DOMANDE DI NUOVE ADESIONI

Il **Presidente** informa che:

- con lettera raccomandata del 12 dicembre 2016 **Banca Sistema** ha fatto richiesta di adesione alla nostra Associazione, indicando il dott. indicando il dott. Gianluca Garbi, Amministratore delegato della Banca, quale proprio rappresentante nel Consiglio generale di Pri.Banks;
- con lettera raccomandata del 9 febbraio 2017 **Banca Ifis** ha fatto richiesta di adesione alla nostra Associazione, indicando il dott. Alberto Staccione, Direttore generale della Banca, quale proprio rappresentante nel Consiglio generale di Pri.Banks.

Il **Presidente** ricorda preliminarmente che, ai sensi dell'articolo 17, lettera C dello Statuto, compete al Consiglio generale di esprimere parere consultivo sulle domande di adesione all'Associazione.

Alla luce di tale parere consultivo, spetta poi al Comitato di deliberare in merito alla domanda di adesione (articolo 20, lettera C.).

A tal proposito, il **Presidente** riferisce di aver già ricevuto ampie indicazioni in senso favorevole all'accoglimento della suddette domande di adesione. Ciò

premessi, al fine di consentire alle banche richiedenti di poter partecipare fin da subito in qualità di Associati e a pieno titolo alla vita dell'Associazione, propone al Comitato di deliberare favorevolmente in merito alle richieste di adesione di Banca Sistema e di Banca Ifis e di prendere atto della designazione a far parte del Consiglio generale di Pri.Banks, rispettivamente, del dottor Gianluca Garbi e del dott. Alberto Staccione.

Il contributo associativo:

- per Banca Sistema sarà pari a 7.500 euro per i primi tre anni di associazione (pari alla metà della quota associativa riferita al secondo scaglione contributivo) con un numero di voti nelle Assemblee che si terranno nel corso del presente anno pari alla metà - eventualmente arrotondati all'unità inferiore – dei voti di pertinenza degli Associati rientranti nel secondo scaglione contributivo;
- per Banca Ifis, sarà pari a 15.000 euro (pari alla metà della quota associativa riferita al terzo scaglione contributivo) con un numero di voti nelle Assemblee che si terranno nel corso del presente anno pari alla metà - eventualmente arrotondati all'unità inferiore – dei voti di pertinenza degli Associati rientranti nel terzo scaglione contributivo.

Il Comitato approva.

Il dott. **Fiorio** e il dott. **Staccione**, su invito del Presidente, illustrano brevemente la storia e l'attività delle rispettive banche di appartenenza, Banca Sistema e Banca IFIS.

PUNTO 3) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Prima delle comunicazioni del Presidente, chiede la parola **Cavallini** che formula un sentito ringraziamento anche a nome del Presidente e dell'intero Consiglio di Amministrazione della Banca della Provincia di Macerata, per la generosa adesione di Pri.Banks alla sottoscrizione di fondi promossa dalla loro Banca a

favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici.

Su invito del Presidente, **Venesio** fornisce alcuni aggiornamenti in merito ai temi recentemente trattati in sede di Comitato esecutivo ABI, con un particolare accenno all'accordo intervenuto con le organizzazioni sindacali in merito al contenimento delle pressioni commerciali, tema che, pur non riguardando la normale operatività delle nostre Associate, assume un particolare rilievo per ovviare a pratiche che sono emerse nelle recenti vicende che hanno riguardato i noti salvataggi bancari, con un potenziale danno di immagine per l'intero settore bancario.

Il **Presidente** passa a illustrare la situazione degli interventi attuali e futuri da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi che, rispetto ai mesi scorsi, presenta qualche segnale positivo dovuto sostanzialmente ai provvedimenti del Governo dello scorso dicembre e al consenso politico ottenuto a livello europeo riguardo al sostegno pubblico. Una prospettiva che contenga l'onere a carico delle banche sembra avere buone possibilità di concretizzarsi non solo per l'annosa questione Montepaschi, ma anche in relazione alle banche venete.

Per quanto riguarda le banche problematiche di minori dimensioni, si è allontanata la prospettiva di un intervento dello Schema volontario in relazione alla C.R. di Ferrara mentre si è provveduto a un *impairment* relativo all'intervento effettuato a favore della C.R. di Cesena.

Per quanto riguarda il prossimo futuro, gli interventi che si profilano a carico dello Schema Volontario riguardano le altre due banche che hanno fatto domanda di richiesta di intervento e cioè C.R. di Rimini e C.R. di San Miniato. La ricerca di compratori interessati, già difficoltosa a causa della situazione di scarsa redditività, se non addirittura negativa, in cui versano le suddette banche è ulteriormente complicata dai rischi connessi ai Non Performing Loans (NPL) e

alla loro valorizzazione a prezzi di mercato *tout court*, rispetto a valori maggiori più aderenti a quelli netti di bilancio secondo meccanismi di valutazione più articolati.

Interviene **Rossetti** che, pur ritenendo inevitabile l'intervento dello Schema Volontario, esprime le sue preoccupazioni in merito al fatto che la mancanza di prospettive per un effettivo rilancio industriale delle banche interessate potrebbe costringere a successivi ulteriori interventi a sostegno. A tal proposito il **Presidente** concorda sulla centralità di un piano industriale sostenibile e ricorda che in tal senso si era espressa la stessa BCE la quale, nel caso della C.R. di Cesena, aveva espressamente indicato obiettivi molto stringenti di *cost/income*, riduzione dello stock di NPL e di altri attivi.

Sul tema degli NPL e della posizione in merito da parte della BCE, a seguito dell'incontro avuto a fine gennaio in Banca d'Italia con Danièle Nouy, Presidente del Consiglio di Vigilanza della BCE, **Gregori** riassume quanto emerso nell'incontro, nel corso del quale si è potuta riscontrare una maggiore disponibilità rispetto ai problemi delle banche italiane, non però sul tema degli NPL, in merito ai quali la Vigilanza BCE insiste molto sulla necessità di ridurre gli stock.

Sul tema dell'eccesso di regolamentazione interviene **Venesio**, sottolineando come tale aspetto possa trovare un elemento di novità a seguito dell'elezione del Presidente USA Donald Trump e della sua volontà di rimettere in discussione l'operato della precedente Presidenza. Per meglio illustrare la questione, Venesio illustra il testo di una lettera ufficiale indirizzata dal Vice presidente del Comitato dei Servizi finanziari del Congresso degli Stati Uniti al Presidente della Federal Reserve, Janet Yellen, lettera con la quale si invita la Federal Reserve a ridiscutere fin dalle basi tutti gli *standards* delle regolamentazioni internazionali che

finiscono per penalizzare il sistema finanziario statunitense, oltre che appesantirne le imprese.

Pur dovendo tener conto del particolare sistema di bilanciamento dei Poteri vigente negli Stati Uniti, vengono sottolineati i toni inusualmente duri della lettera che fanno riflettere su quanto il tema sia sentito oltreoceano.

PUNTO 4) – DISCUSSIONE COLLEGIALE IN TEMA DI NPL: CONSIDERAZIONI STRATEGICHE, ESPERIENZE OPERATIVE, PROSSIME EVOLUZIONI

Il **Presidente** ricorda preliminarmente che con questa riunione prende avvio la sperimentazione della nuova modalità di discussione collegiale incentrata su di un argomento precedentemente individuato fra quelli proposti dagli stessi Consiglieri. Tale modalità mira a favorire il massimo allargamento del dibattito, offrendo a tutti i presenti la possibilità di esprimere il proprio punto di vista sull'argomento in discussione, con l'ulteriore vantaggio di creare le condizioni affinché l'Associazione possa prendere, laddove possibile e opportuno, una propria posizione, appunto associativa, sull'argomento dibattuto.

Molti e interessanti sono stati gli argomenti suggeriti per la discussione odierna: gli NPL e la loro gestione sono quelli che hanno ricevuto il maggior numero di consensi e la Direzione ha predisposto un sintetico *dossier* e alcune letture selezionate, inviate a tutti i presenti precedentemente alla riunione allo scopo di fornire un adeguato materiale preparatorio, utile per stimolare il dibattito.

Introducendo l'argomento, il **Presidente** sottolinea come il tema degli NPL resti molto influenzato dalle valutazioni di mercato di tali *assets*, con la conseguenza di introdurre un forte elemento di variabilità in conseguenza dell'inevitabile oscillazione dei valori. Quando si ha l'occasione di confrontarsi con le Autorità

europee di Vigilanza si torna a ribadire che è necessario ragionare sugli importi netti e non solo sullo stock lordo dell'attivo patrimoniale. Si cerca anche di far comprendere che, al di là dei casi patologici, la maggioranza delle banche italiane pone in essere una corretta gestione dei propri NPL e che sarebbe dunque auspicabile una qualche minor rigidità nella componente di stress degli importi lordi.

Questa opera di sensibilizzazione ha dato qualche frutto, in quanto si nota di recente una certa maggior disponibilità da parte della BCE a meglio comprendere la specificità economica e bancaria italiana. Ciò deve purtroppo fare comunque i conti con un diffuso pregiudizio verso le questioni che riguardano il nostro Paese, pregiudizio che ha peraltro trovato oggettivo alimento nel ripetersi delle crisi di banche italiane. E' importante però insistere nell'opera di informazione nei confronti delle Autorità europee affinché sia finalmente compreso che la maggior parte delle banche italiane - certamente le nostre - hanno il pieno controllo dei propri conti con una gestione delle componenti patrimoniali attentamente presidiata, compreso lo stock degli NPL. In tal senso, fa piacere notare che anche la Banca d'Italia pare condividere tale posizione, come si evince dalla relazione del Governatore Visco al recente Convegno Forex di Modena, il cui estratto è stato distribuito nella documentazione inviata a supporto della odierna discussione.

E' comunque necessaria un'adozione rigorosa delle regole di valutazione degli NPL con una gestione puntuale e attenta delle procedure di recupero, interne ed esterne. Sul punto vi sono ampi margini di miglioramento anche per le nostre banche che dovrebbero puntare a costituire dei veri e propri centri di eccellenza nella gestione degli NPL.

Il **Presidente** richiama infine l'opportunità rappresentata dalla prossima adozione delle nuove regole IFRS9 e dei più stringenti criteri di classificazione nei tre diversi *stages*. Nella prima fase di adozione delle nuove regole dovrebbe infatti essere possibile procedere a svalutazioni ulteriori degli NPL inseriti nello *stage 3* senza essere costretti ad addebitare l'importo della svalutazione a Conto economico, potendo invece procedere a un'imputazione patrimoniale diretta, ma con il vantaggio che la decurtazione ai fini dei *ratios* patrimoniali non avverrebbe immediatamente, bensì spalmata su cinque anni.

Interviene **Venesio** che, richiamando i recenti risultati resi noti dai primi dieci Gruppi bancari quotati, desidera preliminarmente ribadire come l'elemento dimensionale non sia di per sé correlato alla redditività, ma rappresenti solamente uno degli elementi competitivi, con relativi punti di forza e punti di debolezza in funzione della strategia aziendale perseguita. Sullo specifico tema degli NPL esprime la sua posizione contraria al progetto di una *bad bank* anche nell'ultima versione delineata dall'EBA, ritenendola una forzatura rispetto al normale funzionamento delle regole di mercato. Concorda invece con quanto espresso dal Presidente circa l'importanza di massimizzare l'efficienza del processo interno di gestione e recupero degli NPL oltre che di dotarsi di solide *policy* di valutazione dei crediti deteriorati.

Briozzo e **Staccione** pongono l'attenzione sulle modalità operative degli operatori del mercato di acquisizione degli NPL e dei criteri di formazione dei prezzi, fornendo dettagli in merito agli elementi di maggior rilievo. E' necessaria una gestione proattiva degli NPL che rappresentano un *asset* di grande importanza per le banche. Un patrimonio informativo completo e aggiornato sugli NPL si rivela elemento decisivo in sede di *due diligence* e, conseguentemente, di

formazione del prezzo di cessione. E' inoltre importante avere contezza che anche le clausole contrattuali e la fornitura di garanzie per rischi (diversi da quello di credito che si trasferisce completamente sull'acquirente) sono elementi di qualità e chiarezza che hanno un peso rilevante sul processo di formazione del prezzo.

Nattino fa riferimento alla casistica specifica dei portafogli *distressed real estate* oggetto di attività da parte di Fondi specializzati gestiti dalla sua Banca e sottolinea che anche per questa tipologia di NPL valgono gli stessi già richiamati principi di analitica conoscenza e presidio efficiente.

Lupi, prendendo anche spunto dalle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia in un recente studio che ha approfondito gli effettivi tassi di recupero delle sofferenze e i vantaggi della gestione interna rispetto alla cessione, sottolinea come sia difficile per una banca di piccole dimensioni dotarsi di una struttura interna di eccellenza nella gestione degli NPL e come possa risultare invece interessante un affidamento della gestione a un soggetto esterno specializzato.

Rossetti porta la testimonianza della sua Banca, confermando l'importanza della creazione di strutture interne dedicate e specializzate sulla gestione degli NPL, soprattutto quando questi riguardino un portafoglio di crediti immobiliari. E' peraltro vero che la gestione tramite *services* esterni può essere utile, ma non sempre i valori di recupero risultano superiori a quelli che si possono ottenere con una efficiente gestione interna.

Il **Presidente**, richiamando le nuove e ben più stringenti regole di vigilanza in merito alle valutazioni degli NPL, considera importante che ciascuna banca assimili compiutamente tali regole informando a esse i propri meccanismi gestionali, con il vantaggio di poter assumere decisioni strategiche ben ponderate

e che possono offrire una maggiore flessibilità di strumenti, compresa, ad esempio, la possibilità di esternalizzare gli NPL utilizzando soggetti con identica base societaria della banca.

Gregori riprende il tema della *bad bank* proposta dall'EBA e, pur concordando con le forti perplessità tecniche già ben illustrate da Venesio, ritiene che un pregio della proposta sia quello di aver spostato il focus degli NPL dal livello di singolo Paese - e in particolare dal livello italiano - a un più generale livello europeo. Si tratta di un passo che ha trovato un generale apprezzamento anche in occasione del recente e già richiamato incontro con Danièle Nouy in Banca d'Italia.

PUNTO 5) – AGGIORNAMENTO IN MERITO ALL'ATTIVITA' ASSOCIATIVA

Il Presidente chiede al **Direttore generale** di illustrare l'argomento.

Con riferimento al **Convegno annuale ACRI-Pri.Banks**, la prossima edizione si terrà a Volterra, nei giorni 10 e 11 novembre 2017, con la consueta formula incentrata sul pomeriggio del venerdì e sulla mattina del sabato.

Il tema prescelto è quello del cambiamento che si propone come ineluttabile proprio per come sta velocemente cambiando il mondo. Il tema del cambiamento sarà approfondito sia in termini più generali, finalizzati a richiamare la necessità di sviluppare una generale attitudine mentale di apertura all'innovazione, elemento ormai necessario in ogni tipo di organizzazione, non escluse le banche; sia in termini più specifici, dando spazio, ad esempio, alle innovazioni che provengono sempre più diffusamente dal mondo *fintech*.

Nell'ambito delle altre iniziative associative, continuano a ottenere un riscontro positivo le riunioni di **"Agorà Pri.Banks"**, avviata lo scorso anno come incentivo per fare rete in senso proprio fra le Banche associate, rafforzando e

intensificando i legami che già a vario titolo esistono fra gli Associati di Pri.Banks, declinandoli anche sotto un profilo più marcatamente operativo.

In questo inizio del 2017 si è organizzata una prima riunione il 19 gennaio scorso con un Focus su *“Applicazione del principio contabile IFRS9 al portafoglio titoli di proprietà”* che ha visto la presenza di 19 partecipanti in rappresentanza di 14 banche.

Una seconda riunione è già in programma per il prossimo 16 febbraio con Focus su *“Gestione dell’indirizzo di posta elettronica certificata – PEC”*.

Prosegue infine l’attività di proselitismo nei confronti delle banche che ancora non aderiscono all’Associazione secondo un programma di contatti e di visite *in loco* da parte del Direttore generale.

PUNTO 6) - VARIE ED EVENTUALI

Nulla essendovi più da deliberare, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 12,50.

Il Segretario

Il Presidente